

Doc. **XII-quinquies**  
N. **104**

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

## **ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE**

Sessione Annuale di Belgrado, Serbia  
(6-10 luglio 2011)

---

Risoluzione sulla promozione di politiche  
a favore della popolazione Rom

---

*Trasmessa il 18 luglio 2011*

---

**RISOLUZIONE SULLA PROMOZIONE DI POLITICHE  
A FAVORE DELLA POPOLAZIONE ROM**

1. *Considerata* la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e in particolare gli Articoli 1, 8, 19, 20, 21, 24, 25, 35 e 45,

2. *Considerata* la legislazione internazionale sui diritti umani che riguarda tutte le forme di discriminazione razziale e la Dichiarazione delle Nazioni Unite del 1992 sui diritti delle persone appartenenti a minoranze nazionali o etniche, religiose o linguistiche,

3. *Considerato* l'Articolo 19 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, che abilita il Consiglio ad adottare le misure necessarie alla lotta contro la discriminazione per motivi etnici o razziali,

4. *Considerata* la Risoluzione del Parlamento europeo del 31 gennaio 2008 su una strategia europea per i Rom,

5. *Considerata* la Risoluzione del Parlamento europeo del 10 luglio 2008 sul censimento dei Rom,

6. *Considerata* la Risoluzione del Parlamento europeo dell'11 marzo 2009 sulla situazione sociale dei Rom,

7. *Considerata* la Risoluzione del Parlamento europeo del 9 settembre 2010 sulla situazione dei Rom e sulla libera circolazione nell'Unione Europea,

8. *Considerate* le conclusioni del Consiglio « Occupazione, politica sociale, salute e consumatori » sull'integrazione dei Rom, approvate a Lussemburgo l'8 giugno 2009,

9. *Considerato* il documento di lavoro della Commissione sull'integrazione dei Rom intitolato: « I Rom in Europa: attua-

zione degli strumenti dell'Unione Europea per l'integrazione dei Rom » (Rapporto sulle attività 2008-2010),

10. *Considerati* i rapporti su Rom, razzismo e xenofobia negli Stati membri dell'Unione Europea nel 2009, pubblicati dall'Agenzia dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e dei rapporti del Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Thomas Hammarberg,

11. *Considerate* le raccomandazioni, le opinioni e le dichiarazioni del Consiglio d'Europa sulla popolazione Rom (Strasburgo, 20 ottobre 2010),

12. *Considerato* il Piano d'Azione dell'OSCE volto a migliorare la situazione della popolazione Rom (dicembre 2003),

13. *Considerato* il primo vertice Rom europeo, tenutosi a Bruxelles il 16 settembre 2008, e il secondo Vertice, tenuto a Córdoba l'8 aprile 2010,

14. *Considerata* la dichiarazione congiunta del Trio delle presidenze dell'Unione Europea (Spagna, Belgio, Ungheria) in occasione del vertice tenuto a Córdoba nell'aprile 2010, che si impegnava a prendere una posizione ferma contro la stigmatizzazione e a ricercare un miglior coordinamento e una maggiore cooperazione con la Commissione e il Parlamento, nonché a partecipare ad altri processi politici, quali il Decennio di integrazione dei Rom (2005-2015) e il Piano d'Azione dell'OSCE, nel quadro delle raccomandazioni del Consiglio d'Europa e delle Nazioni Unite,

(a) Considerando che una grande percentuale dei 10-12 milioni di Rom che vivono in Europa è oggetto di discrimina-

zioni sistematiche e di un grado intollerabile di esclusione sociale, culturale ed economica, oltre a subire violazioni dei loro diritti umani fondamentali nonché stigmatizzazione e discriminazioni gravi nella vita pubblica e privata,

(b) Considerando che dal primo vertice (Bruxelles, settembre 2008) sono intervenuti notevoli cambiamenti:

i. è stata creata una piattaforma d'integrazione per l'inclusione dei Rom ai fini dello scambio di buone prassi, di favorire un sostegno in materia di analisi e di stimolare la cooperazione: si tratta della « Piattaforma integrata per l'inclusione dei Rom », creata nel 2009 da una decisione del Consiglio dell'Unione Europea,

ii. nel quadro di tale piattaforma sono stati definiti 10 principi di base comuni ponendo l'accento sull'approccio non esclusivo e sull'approccio a favore dell'integrazione (*mainstreaming*),

iii. l'Articolo 7 del Regolamento dei Fondi Strutturali è stato modificato per promuovere un'azione integrale per il miglioramento delle condizioni abitative e per l'eliminazione della segregazione sia nelle zone rurali che urbane,

iv. c'è una maggiore conoscenza della questione dei Rom,

(c) Considerando, tuttavia, che le condizioni di vita dei Rom non stanno migliorando, anzi, in molti casi stanno peggiorando:

i. non solo la situazione dei Rom non è migliorata di pari passo con lo sviluppo economico dei paesi, ma, in molti casi, è peggiorata e rischia di aggravarsi ancora di più per effetto della crisi economica,

ii. la popolazione dei Rom continua a essere la più respinta nella maggior parte dei paesi Europei e i pregiudizi e gli stereotipi che la riguardano stanno aumentando,

iii. in alcuni casi gli attacchi alla integrità fisica dei singoli e le violazioni dei loro diritti fondamentali continuano,

iv. la cooperazione tra le varie istituzioni e i processi internazionali (Unione Europea, Decennio, OSCE, Consiglio d'Europa, eccetera) non è sufficientemente sviluppata,

v. la cooperazione orizzontale tra i paesi, ad eccezione di casi specifici e di iniziative quali l'EU-Rom, non è andata avanti,

vi. i Rom cominciano a beneficiare dei Fondi Strutturali ma nulla consente di affermare che il loro impatto sia stato significativo,

vii. non sono stati previsti spazi per la partecipazione dei Rom a livello europeo,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

15. *Tiene presente* che i Rom dovrebbero essere parte essenziale delle principali politiche degli Stati partecipanti:

(a) la Strategia del 2020 e le sue misure principali;

(b) l'ottica dei Rom deve essere al centro delle principali politiche (*mainstreaming*);

(c) la necessità di una strategia e una politica specifica;

16. *Richiede* alla Commissione e agli Stati membri dell'UE di avvalersi di tutti gli strumenti per garantire la totalità dei diritti alla popolazione Rom;

17. *Sottolinea* la necessità di utilizzare appieno le possibilità offerte dagli strumenti finanziari e in particolare dai Fondi strutturali:

(a) abilitazione degli enti ad accedere e a gestire i fondi;

(b) maggiore trasparenza, informazioni e dati (suddivisi per gruppo etnico e genere);

- (c) aumento delle misure integrate;
- (d) misure a lungo termine;
- (e) disposizioni in base alle quali l'accesso ai fondi è subordinato alle politiche desegregazioniste;
- (f) le normative future dei Fondi strutturali dovrebbero riflettere le esigenze dei Rom;

18. *Richiede* l'introduzione di nuovi approcci e metodi di lavoro, tenendo conto del fatto che:

(a) Sono necessarie una maggiore quantità di dati e una maggiore trasparenza;

(b) si dovrebbero quantificare i risultati e gli impatti;

(c) la desegregazione è una questione decisiva;

(d) sono necessarie tre ottiche di lavoro: quella dei diritti umani e della parità di trattamento garantiti; quella della promozione e dell'integrazione sociale ed economica; e quella della piena cittadinanza;

(e) si dovrebbe anche tener presente la prospettiva dei costi di esclusione;

19. *Chiede* che gli strumenti esistenti siano più efficaci, e che si richieda coordinamento, promozione e cooperazione agli Stati partecipanti;

20. *Esorta* all'adozione di politiche più specifiche:

(a) la Commissione deve svolgere un ruolo attivo di promozione, sostegno e coordinamento;

(b) la partecipazione a livello locale è essenziale;

21. *Chiede* che si privilegi l'istruzione nelle iniziative volte a colmare il divario creato dall'esclusione intergenerazionale:

(a) la desegregazione nelle scuole è essenziale;

(b) si deve dedicare una particolare attenzione al passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria;

22. *Chiede* che si riconosca maggiore importanza ai Rom:

(a) è necessario disporre di più spazi che favoriscano la partecipazione;

(b) è necessaria una maggiore presenza dei Rom a livello pubblico e politico;

(c) occorre una migliore auto-organizzazione;

(d) si dovrebbe dare priorità alle donne, ai bambini e ai giovani;

23. *Raccomanda* che questa Risoluzione sia trasmessa agli Stati partecipanti dell'OSCE.